

GIORNATA DELL'INFERMIERE, "NUTRIAMO LA SALUTE": PIÙ DI 200 ALLA FILARMONICA

Pedrotti: "La nostra professione preziosa e ricca di sfide, ma sistema poco attrattivo"

Si è svolta nella giornata di oggi, **13 maggio 2024** – giorno successivo rispetto al 12 maggio 1820, data della nascita di **Florence Nightingale**, fondatrice dell'infermieristica moderna – l'appuntamento simbolo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Trento, cioè l'annuale *Giornata internazionale dell'Infermiere*, che ha visto partecipare **più di 200 professionisti**.

Slogan dell'evento, svoltosi nella sala concerti della Filarmonica di Trento, è stato "**Nutriamo la salute - L'arte infermieristica la più bella delle arti**": il momento di confronto è stato organizzato su **più interventi**, che hanno avuto come obiettivo quello di raccontare a **cittadini, istituzioni, infermiere, infermieri, studentesse e studenti**, esperienze di **buona pratica infermieristica**, sfide affrontate e risultati raggiunti in un sistema salute in **continua evoluzione** e che richiede **specializzazione e integrazione interprofessionale**.

Nella prima parte della celebrazione si sono alternati i saluti istituzionali della presidente FNOPI **Barbara Mangiacavalli**, della presidente della Consulta provinciale per la Salute **Elisa Viliotti**, dell'assessore provinciale alla salute, politiche sociali e cooperazione **Mario Tonina** e del presidente dell'OPI Trento **Daniel Pedrotti**, con quest'ultimo che ha spiegato:

*"Questa giornata rappresenta un momento per **riconoscere il valore della nostra professione nel sistema salute**. 'Nutriamo la salute' non è solo uno slogan, ma molto di più: ogni giorno, con **scienza e relazione**, come ci insegna la nostra fondatrice Florence Nightingale, **gli infermieri nutrono davvero la salute dei cittadini**. Ciò significa **prendersi cura della persona a 360 gradi**, non solo dal punto di vista **fisico**, ma anche **emotivo, psicologico e sociale**. Significa **promuovere stili di vita sani, educare i pazienti e le loro famiglie, supportare le persone nel loro percorso di cura e difendere i loro diritti**. Questo fa l'infermiere nella sua attività quotidiana. Essere infermieri significa dedicarsi a una **professione nobile e preziosa**, ma anche **complessa**, che richiede **compassione, dedizione e competenze sempre più elevate**. Ogni giorno, ci troviamo ad affrontare **sfide e responsabilità immense**, prendendoci cura di persone fragili e vulnerabili in momenti delicati della loro vita.*

Tuttavia, Pedrotti ha posto anche l'attenzione sulle **criticità** del sistema sanitario e, in particolare, di quelle che incidono sulla professione infermieristica in trentino:

*"**Carenze importanti, condizioni di lavoro spesso difficili**, ma anche una **diminuzione dell'interesse dei giovani** verso la professione, senza dimenticare la valutazione da parte di infermieri di **'migrare' verso il privato e in altri Paesi europei e nordamericani**. Stiamo assistendo, di fatto, ad **un sistema che sta perdendo attrattività per la nostra professione**. In questa giornata importante abbiamo bisogno di **richiamare la politica e le istituzioni sul tema della carenza infermieristica: senza infermieri non c'è futuro, senza infermieri non c'è salute, non c'è assistenza per una popolazione sempre più anziana, fragile e sola**".*

*“È necessario quindi – ha spiegato ancora il presidente Pedrotti - rilanciare politiche e conseguenti azioni concrete su tre assi prioritari. Prima di tutto, **mettere gli infermieri nelle condizioni di poter fare gli infermieri e valorizzare la professione sia nei percorsi formativi che in quelli di carriera e contrattuali**; è necessario attivare strategie per trattenere infermieri motivati nel sistema salute e per attrarre i giovani verso questa entusiasmante professione, inoltre bisogna intervenire sul grave sbilanciamento fra responsabilità assunte oggi dagli infermieri e riconoscimento del loro valore. **Anche gli infermieri devono essere nutriti, per poter nutrire**. In secondo luogo, bisogna avere il **coraggio istituzionale per innovare i modelli assistenziali**, oggi di fatto fermi a 20-25 anni fa e che non tengono conto dei diversi e aumentati bisogni di salute della popolazione e dell’evoluzione delle professioni sanitarie e dove le parole chiave devono essere: prevenzione, prossimità, proattività, coordinamento e interprofessionalità. Va infine garantito un **coinvolgimento di Ordini e professione infermieristica nei processi decisionali ai vari livelli, nel ridefinire modelli e innovare norme**”.*

Successivamente, la lettera a Florence Nightingale scritta dall’Infermiera specialista **Michela Azzolini**.

Poi la **celebrazione di benvenuto** nella comunità professionale agli **infermieri neo-iscritti**, dopodiché un momento speciale per coloro che hanno festeggiato il **50esimo** di iscrizione all’Ordine: ad ognuno di loro è stata consegnata una **targa celebrativa**.

Spazio inoltre ad un altro **riconoscimento** importante, quello ad **Anna Brugnolli**, prima professoressa associata in *Scienze infermieristiche* presso l’Università degli Studi di Trento.

Si è aperta poi la sessione introdotta dalla vice presidente OPI **Nicoletta Degiuli** e dedicata alle **buone pratiche infermieristiche** con una serie di interventi di infermiere e infermieri, integrati da momenti di **arte e talenti** di colleghe e colleghi, su queste tematiche:

- L'infermieristica di comunità: dalla formazione universitaria triennale alla magistrale (*Anna Brugnolli, Gabriele Chini e Alessandra Brighenti*);
- Progetto aree interne e Infermiere di famiglia e Comunità - Tesino e Val di Sole (*Maria Brentari e Elisa Menguzzo*);
- Le competenze specialistiche del PICC Team (*Benedetta Gasperetti*);
- Il coordinamento delle transizioni nei vari setting di cura (*Monica Bernabè e Manuela Carotta*);
- Curare con amore (*Sara Moser*);
- La valutazione della qualità percepita dai caregiver presso Casa Hospice Cima Verde (*Gessica Mazzucco*).

Tra gli intervenuti, come accennato, anche l’assessore **Tonina**, che riferendosi agli infermieri, dopo aver messo in luce come questa professione abbia **acquisito nel tempo competenze sempre più specialistiche**, ha evidenziato:

*"Gli infermieri sono una **figura cruciale per il sistema della sanità** perché danno un **contributo straordinario alla salute e al benessere** delle persone e saranno sempre più fondamentali nel corso degli anni. I **cambiamenti socio-demografici ed epidemiologici** hanno determinato anche qui in Trentino, seppur meno che nel resto d'Italia, un **aumento delle patologie** e un **crescente processo di invecchiamento** della popolazione, due fattori che richiedono un'attenzione particolare e un **approccio integrato alla cura**, approccio che deve valorizzare il ruolo degli operatori di questo settore. Stiamo perciò **lavorando per rendere sempre più attrattiva la professione infermieristica** e anche se qui in Trentino, in controtendenza rispetto al resto del territorio nazionale, **le iscrizioni hanno coperto la quasi totalità dei posti**, dobbiamo impegnarci sempre di più per garantire **formazione di qualità, organizzazione e servizi**. Il nostro obiettivo di amministratori è questo, siamo al vostro fianco".*

I numeri della professione infermieristica in Italia e in Trentino

In Italia sono **456.698** gli infermieri e infermieri pediatrici. In Trentino gli iscritti all'albo hanno raggiunto quota **4.498** (dato al 31 dicembre 2023) con un saldo iscrizioni-cancellazioni che, nel 2023, segna un positivo **+65**, ovvero 175 contro 110. Gli infermieri nella nostra provincia sono **4.456**, mentre gli infermieri pediatrici sono **42**. Sempre prevalente la componente femminile nel settore, **3.765** donne (83%) contro **733** uomini. Nel prossimo futuro però peserà parecchio l'età degli infermieri: **592** sono coloro che hanno tra 56 e 60 anni, ben **755** quelli che rientrano nella fascia 51-55 e **656** infine le infermiere e gli infermieri nel range 46-50 anni. Sostanzialmente, il **45%** degli infermieri trentini ha tra

46 e 60 anni, il che significa che entro i prossimi quindici anni saranno circa **duemila** coloro che usciranno dalla professione in Trentino, praticamente **130 all'anno**. Positivo però il numero degli infermieri tra 26 e 30 anni (**566**) e tra 31 e 35 anni (**506**), due fasce che rappresentano il **24%** del totale iscritti. Ancora, la provincia di Trento si attesta a **7,8 infermieri ogni mille abitanti**, meglio del valore italiano (**6,2**) ma ancora inferiore a quello medio OCSE (**9,2**). Attualmente, sul nostro territorio, mancano in tutto circa **253 infermieri** a livello strutturale ed altri **180/200 infermieri di famiglia e comunità**: la necessità dunque sarebbe tra i **433** ed i **453 infermieri** in Trentino.

Via Ezio Maccani, 211 – 38121 Trento - Tel. + 39 0461 239989 - CF: 80017320229
trento@cert.ordine-opi.it - <http://www.opi.tn.it>

per informazioni contattare **Nicola Maschio** (responsabile Ufficio Stampa) **348.2709929** / nmaschio.tn@gmail.com